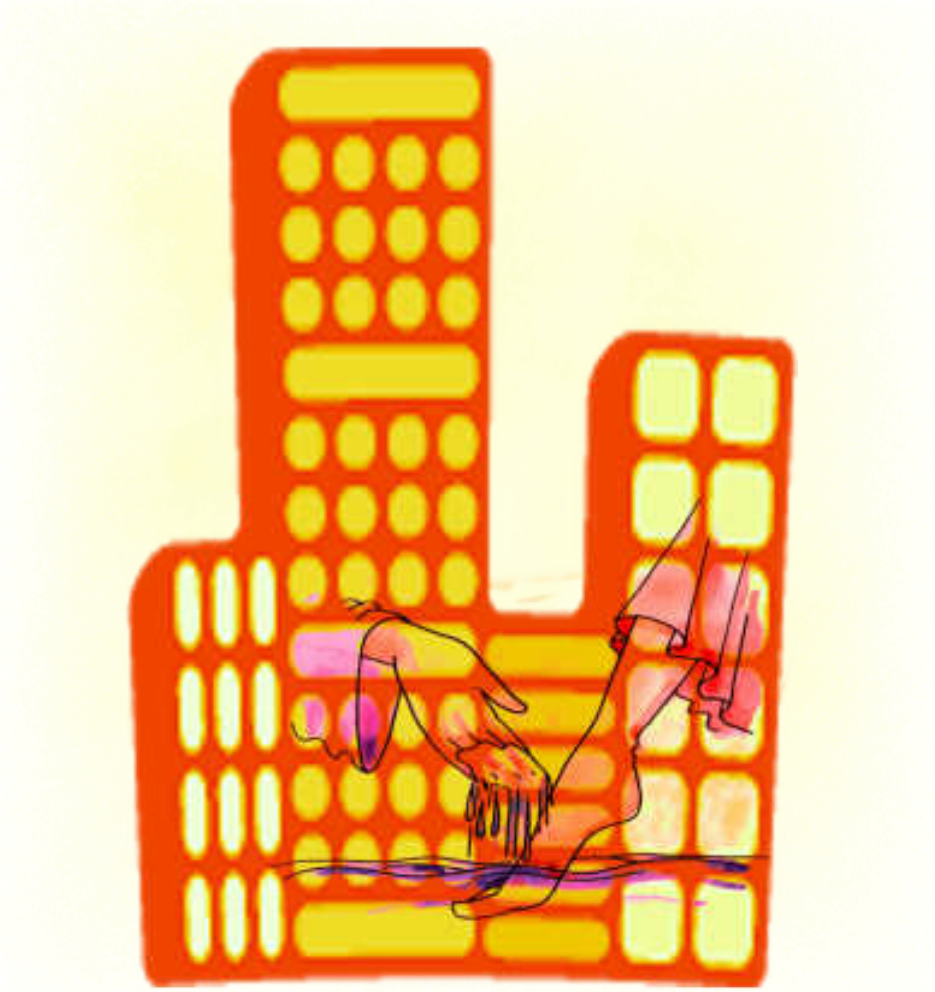
Il Bello della mia città



Giovedì Santo

GIOVEDI' SANTO

Programma della giornata

Ore 8.30: giochi di accoglienza, colazione

Ore 9.00: preghiera iniziale

Ore 9.30: esperienza: grande gioco a tema

Ore 11.30: merenda

Ore 12.00: catechesi per fasce d'età

Ore 13.00: pranzo e gioco libero

Ore 15.00: laboratori

Ore 16.00: conclusione e consegna dell'impegno, invito e appuntamento per la Messa in Coena Domini

Nella mattina del Giovedì Santo, nella chiesa cattedrale, si svolge la messa per la "benedizione degli olii", che saranno usati per i sacramenti (il crisma e l'olio dei catecumeni). Pur non appartenendo propriamente al Triduo, ci ricorda che tutto il popolo di Dio ha una vocazione sacerdotale e, in particolare, il servizio che i sacerdoti sono chiamati a compiere per edificare la comunità cristiana.

La Cena del Signore fa memoria dei grandi "misteri" che in essa si compiono:

- La lavanda dei piedi, espressione del servizio ai fratelli, ci mostra come amarci l'un l'altro secondo il Comandamento nuovo;
- Il dono di sé, manifestato nel segno del pane e del vino, ci fa uniti nell'amore;
- Il memoriale eucaristico, affidato come mandato agli apostoli, realizza la promessa di Gesù di essere presente per sempre nella nostra vita.

La celebrazione si prolunga poi nell'adorazione eucaristica, un momento speciale in cui è possibile contemplare questo grande mistero nella preghiera personale e comunitaria.

I segni compiuti da Gesù costituiscono il fondamento dell'azione liturgica della Chiesa e sono per noi una ricchezza, un tesoro di inestimabile valore.

Svelarne il linguaggio, cogliendo in essi il segno e il mistero, ci permetterà di vivere pienamente l'esperienza della Pasqua come dono per la nostra vita.

SUI SUOI PASSI

Obiettivo del gioco: Riscoprire il segreto dei cinque gesti e delle cinque parole che possono riportare la pace e la concordia.

Ambientazione

la città di Concordia, un tempo famosa per la pacifica laboriosità dei suoi abitanti, è minacciata da un virus terribile e pericoloso, perché capace di cambiare da dentro i buoni sentimenti delle persone: paura, diffidenza, chiusura, rivalità, si impadroniscono dei contagiati. Impossibile mettersi d'accordo su qualcosa, la vita economica, sociale, politica, spirituale ne è sconvolta, è ormai sparita l'armonia, la pace, la speranza, ombre di angoscia e di guerra si allungano su tutte le terre…

Lancio del gioco

Non c'è via di scampo, servono volontari, per andare a trovare le antiche parole del Maestro, l'unico vero antidoto alla discordia; bisognerà seguire con attenzione i passi che portano negli stessi luoghi dove il Maestro ha realizzato la sua missione, e segnare sul libro della vita le parole che Lui ha lasciato, senza mai perdere la fiducia, e senza lasciarsi scoraggiare. Quelle parole e quei gesti, resi nuovamente disponibili a tutti, saranno l'unica medicina in grado di guarire i cuori malati e senza speranza di Concordia.

Svolgimento del gioco: caccia al tesoro a tappe.

Al via, ogni squadra, quattro o cinque a seconda del numero dei partecipanti, verrà consegnato il libro della vita, sul quale riportare le parole del Maestro, e una busta, che conterrà gli indizi per raggiungere il punto gioco. In ogni busta ci sarà, infatti l'immagine a pezzi di un'icona raffigurante uno dei luoghi, e una mappa raffigurante gli spazi dell'oratorio, con pochi punti di riferimento, che avrà un segno sul punto gioco da raggiungere, dentro o fuori la parrocchia.

Per prima cosa la squadra, munita di colla stick, dovrà ricomporre l'immagine sul libro della vita, riconoscere il luogo sulla mappa e partire. Presso ogni punto gioco le squadre troveranno la stessa immagine, ingrandita, a segnalare il luogo. (formato A3, a colori, incollata su cartoncino). Presso il punto gioco ogni squadra affronterà una prova, basata sulla fiducia, guadagnando così un'orma sulla quale trascrivere il messaggio del maestro.

Al termine di ogni prova si ritornerà al campo base per ricevere l'indizio successivo, finché non sarà terminato il percorso o sarà terminato il tempo a disposizione…

Ovviamente le squadre giunte al campo base saranno indirizzate verso i punti gioco liberi, tenendo conto dell'opportuna turnazione.

Materiale occorrente

Cinque immagini grandi per i punti gioco, disponibili al link:

https://www.centrooratoriromani.org/dispense/immagini_giovedi_esperienza.zip,

5 tubetti di colla stick, 5 libri della vita (ogni libro sarà costituito da 10 fogli A/4 spillati insieme con copertina colorata), buste da lettera, mappe della parrocchia, penne, 5 orme di piede in cartoncino per ogni squadra

I CINQUE PUNTI GIOCO:

IL CENACOLO - Mc 14, 12-17**-**

Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: «Dove vuoi che andiamo a preparare perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo e là dove entrerà dite al padrone di casa: Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, perché io vi possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli? Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala con i tappeti, già pronta; là preparate per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono per la Pasqua. Venuta la sera, egli giunse con i Dodici.

- Il catechista si fa mostrare l'immagine sul libro
- Il catechista legge il brano del vangelo corrispondente
- Obiettivo della prova: allestire il luogo del cenacolo, fidarsi delle istruzioni ricevute

SVOLGIMENTO DELLA PROVA

Ad un componente della squadra verrà consegnato un foglio contenente le istruzioni (da leggere o disegnate) su come apparecchiare e preparare il luogo del cenacolo, in modo che ogni giocatore abbia da disporre almeno un oggetto. Chi dà le istruzioni, può usare solo la voce e non può intervenire in altro modo. I componenti della squadra, uno alla volta, devono ascoltare ed obbedire alle istruzioni posizionando l'oggetto esattamente nel modo indicato.

Prova superata quando tutti gli oggetti sono stati disposti correttamente. Altrimenti penalità in tempo.

•Il catechista consegnerà alla squadra il messaggio in codice su un pezzo di carta e un'orma di piede in cartoncino, sul quale trascrivere il messaggio: *fidatevi di me: andate e fate come io vi dico.*

•La squadra incolla l'orma sul libro della vita e torna al campo base per ricevere l'altra busta

Materiale occorrente

Tavolo o tovaglia, piatti, bicchieri, vassoi, cuscini, tappeti, fiori ecc.. (*in numero sufficiente perché ogni giocatore ne abbia almeno uno da disporre*)

LA LAVANDA DEI PIEDI - Gv 13, 3-15 -

Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi».

Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi.

•Il catechista si fa mostrare l'immagine sul libro

•Il catechista legge il brano del vangelo corrispondente

•Obiettivo della prova: aiutarsi per trovare il catino ed il panno della lavanda

Svolgimento della prova

Gli oggetti sono nascosti; tutti i componenti della squadra si mettono a braccetto, oppure in fila indiana; al via cominciano, spostandosi insieme, a cercare l'oggetto, solo i componenti agli estremi possono disporre delle mani; il catechista li guiderà con i comandi fuoco, fuochino acqua, ovviamente in questo caso fuoco corrisponde a lontano ed acqua a vicino. Penalità in tempo se la squadra si divide.

•Il catechista consegnerà alla squadra il messaggio in codice su un pezzo di carta e un'orma di piede in cartoncino, sul quale trascrivere il messaggio: *fidatevi di me: lavatevi l'un l'altro*

•La squadra incolla l'orma sul libro della vita e torna al campo base per ricevere l'altra busta

Materiale occorrente: un catino, un panno

IL PANE -1 Corinzi 11, 23-24 -

Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

•Il catechista si fa mostrare l'immagine sul libro

•Il catechista legge il brano del vangelo corrispondente

•Obiettivo della prova: affidarsi alla voce dei compagni perché ognuno riceva il pane

Svolgimento della prova

La prova si deve svolgere in una piccola stanza buia, priva di ostacoli, altrimenti bisognerà bendare tutti i componenti. Il catechista consegnerà ad un componente della squadra un pezzetto di pane, poi spegnerà la luce. Al buio, chiamandosi l'un l'altro, i ragazzi dovranno passarsi di mano in mano il pane, facendo capire di volta in volta chi è che ce l'ha in mano. Prova superata quando il pane sarà passato nelle mani di tutti. Per i piccoli: i bambini più piccoli possono ottenere un filo di luce, oppure, se in squadre eterogenee, stare per mano ad uno più grande.

•Il catechista consegnerà alla squadra il messaggio in codice su un pezzo di carta e un'orma di piede in cartoncino, sul quale trascrivere il messaggio:*fidatevi di me: condividete*

•La squadra incolla l'orma sul libro della vita e torna al campo base per ricevere l'altra busta

Materiale occorrente: un pezzetto di pane, bende per gli occhi (se necessario)

IL VINO -1 Corinzi 11, 25-26 -

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga.

•Il catechista si fa mostrare l'immagine sul libro

•Il catechista legge il brano del vangelo corrispondente

•Obiettivo della prova: fidarsi del compagno per completare il percorso

SVOLGIMENTO DELLA PROVA

Staffetta col filo. I componenti della squadra sono divisi in coppie. Ogni coppia sarà legata mediante un filo lungo circa 150 cm, da mignolo a mignolo della mano. Al via la prima coppia parte, ed effettuando un percorso ad ostacoli, dovrà arrivare a prendere una delle parole poste alla fine del percorso, e tornare indietro senza ostacoli e senza rompere il filo. Terminato il percorso, i giocatori ancora legati dovranno mettere in ordine le parole, che formano la frase: *FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME*

•Il catechista consegnerà alla squadra il messaggio in codice su un pezzo di carta e un'orma di piede in cartoncino, sul quale trascrivere il messaggio: *fidatevi di me: fate memoria*

•La squadra incolla l'orma sul libro della vita e torna al campo base per ricevere l'altra busta

Materiale occorrente: filo, forbici, materiale a piacere per ostacoli (sedie, giacche, ecc…)

IL GETSEMANI - Luca 22,39-46 -

Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

- Il catechista si fa mostrare l'immagine sul libro
- Il catechista legge il brano del vangelo corrispondente
- Obiettivo della prova: affidarsi allo scultore per ricostruire l'opera

SVOLGIMENTO DELLA PROVA

La scultura. Un componente della squadra sarà lo scultore, tutti gli altri saranno i pezzi inanimati nelle mani dello scultore. Allo scultore verrà dato l'incarico di rappresentare il dipinto del Bellini raffigurato presso il punto gioco. Lo scultore non può parlare, ma spostare i pezzi e muoverli secondo la necessità. I pezzi non possono fare nulla senza lo scultore. Tutti i membri della squadra devono diventare parte dell'opera, il catechista alla fine giudicherà l'operato.

- Il catechista consegnerà alla squadra il messaggio in codice su un pezzo di carta e un'orma di piede in cartoncino, sul quale trascrivere il messaggio: *fidatevi di me: pregate*
- La squadra incolla l'orma sul libro della vita e torna al campo base per ricevere l'altra busta

Materiale occorrente: Nessuno

CONCLUSIONE

Al termine delle prove tutti i bambini ed i ragazzi si ritroveranno al campo base. Tutti i luoghi sono stati visitati, le parole del libro della vita raccolte, ma il Maestro si è avviato verso la parte più dura, ma più importante di tutto il percorso… a Concordia cominceranno ad arrivare queste medicine, in attesa della cura più

potente, che dona vita e speranza a tutti, ma per averla, bisognerà affidarsi nuovamente a Lui e continuare a seguire i suoi passi anche nei giorni successivi…

Intanto un po' di riposo ed un premio ai fantastici e generosi volontari, caramelle da condividere passando di mano in mano….

I CODICI SEGRETI

Ecco alcuni esempi di facili codici:

•lettera successiva (per es. DLBP = CIAO)

•corrispondenza numero ordine alfabetico – lettera alfabeto (per es. 3-8-1-13=CIAO)

•corrispondenza iniziale lettera disegno – lettera alfabeto

(per es. = CIAO)

•Altri codici al link
https://www.wikihow.it/Creare-Codici-Segreti-e-Messaggi- Cifrati

Obiettivi della catechesi

SCOPRIRE: Gesù affidandosi al Padre dona la sua vita per noi.

SPERIMENTARE: la bellezza dell'amore che ci fa rinascere a vita nuova se siamo capaci di affidarci alla Parola di Dio e alle persone che Lui ha messo al nostro fianco.

VIVERE: con fiducia ogni giorno, amando e perdonando gli amici, per rinascere insieme a vita nuova.

Atteggiamento: Affidarsi

Brano di riferimento: 1Cor 11, 23-26; Gv 13, 1-15

incontro per...

...Tutte le fasce di età

Richiamo dell'esperienza

Durata: 15 minuti circa

Atteggiamento: uno o più cartelloni, immagini grande gioco ed orme, colla, pennarelli

Nei gruppo, il catechista ripropone ai ragazzi il materiale utilizzato nel grande gioco: le cinque immagini raffiguranti i dipinti dei punti gioco, le cinque parole corrispondenti (cenacolo, lavanda dei piedi, pane spezzato, calice dell'alleanza, Getsemani), le cinque orme contenenti le cinque parole lasciate dal Maestro:

FIDATEVIDI ME: ANDATE E FATE COME IO VI DIRO'

FIDATEVI DI ME: LAVATEVI L'UN L'ALTRO

FIDATEVI DI ME: CONDIVIDETE

FIDATEVI DI ME: FATE MEMORIA

FIDATEVI DI ME: PREGATE

Il catechista proporrà alcune domande stimolo ai bambini ed ai ragazzi, verificando la principale comprensione dell'esperienza, chiedendo se hanno capito chi sia il Maestro e chiedendo di abbinare nuovamente le immagini alle parole e alle

parole e alle impronte. Su uno o più cartelloni, saranno quindi incollate secondo la giusta corrispondenza. Il catechista farà inoltre notare come tutte le prove richiedessero di fidarsi e di affidarsi ai compagni ed al caposquadra, raccogliendo alcuni feedback rispetto a questo tipo di esperienza condivisa

Inizio catechesi

Fascia di età 5-7 anni

Durata: 40 minuti circa

Materiale: fogli, matite, pennarelli, colla, altre immagini a colori raffiguranti le immagini del gioco (una per ogni bambino), post-it colorati

Obiettivo: Scoprire il significato delle parole di Gesù

Ai piccoli, aiutati nel richiamo dell'esperienza, verrà chiesto di osservare delle nuove immagini, disponibili al link:
https://www.centrooratoriromani.org/dispense/immagini_giovedi_catechesi.zip,
o da integrare secondo le esigenze del proprio gruppo, ed abbinarle a quelle già incollate. Queste immagini li aiuteranno a capire meglio le particolari parole lasciate a noi da Gesù: cosa vuol dire obbedire a Gesù? Cosa vuol dire lavarsi i piedi l'un l'altro? Cosa vuol dire condividere il pane? Cosa vuol dire fare memoria? Man mano che i bambini decideranno come abbinare le immagini, si arricchirà lo scambio con i loro commenti, il catechista avrà anche modo di approfondire con loro i principali momenti degli episodi del giovedì santo.
Ora bisogna aggiungere un ultimo disegno: cosa possono fare loro che sono dei bambini per mettere in pratica le parole di Gesù? Il catechista incaricherà i bambini di scegliere una delle cinque proposte ed illustrare un gesto concreto da fare in famiglia od in oratorio, in modo che tutti e cinque i percorsi ricevano almeno un'immagine.

Nei disegni dei bambini saranno illustrati gesti concreti di fiducia e affidamento, come obbedire ai genitori o ai catechisti, pregare e partecipare agli appuntamenti del Triduo, prestare le cose, aiutare gli amici ecc… il cartellone una volta completato sarà commentato insieme e appeso subito nel salone dell'oratorio, come segno della volontà del gruppo di seguire fino in fondo il cammino di Gesù durante i giorni del triduo.

Impegno: ogni bambino sceglierà un'immaginetta, che avrà modo di decorare durante l'attività pratica, scrivendo sul post-it l'impegno rappresentato sul

disegno. I bambini avranno così la possibilità di mettere in pratica le Parole di Gesù, affidandosi al suo amore.

fascia di età 8–10 anni

Durata: 40 minuti circa

Materiale: brani dei vangeli ascoltati durante il grande gioco, fogli, matite, pennarelli, colla, altre immagini a colori raffiguranti le immagini del gioco (una per ogni bambino), post-it colorati

Obiettivo: Affidarsi a Gesù e seguire i suoi passi

Ai ragazzi verrà proposto di approfondire il senso delle parole lasciate da Gesù a tutti noi: cosa vuol dire condividere, lavarsi i piedi, fare memoria, obbedire? Perché è importante ascoltarle e metterle in pratica? Come possono cambiare la nostra vita? Abbiamo veramente fiducia che possono cambiarla? Innanzitutto verranno consegnati i brani dei vangeli, con la richiesta di abbinarli correttamente, ma prima, con un pennarello chiaro, i bambini dovranno individuare nel brano le esatte parole di Gesù. Dopodichè verranno presentate loro delle nuove immagini stimolo, che forniscono esempi di vita reale o spunti di riflessione, disponibili sul sito. Divisi a coppie, i ragazzi sceglieranno uno dei cinque percorsi del cartellone e, col compagno, dovranno scrivere su un foglio(magari a forma di impronta di piede) almeno cinque gesti concreti che ognuno può impegnarsi a realizzare e aggiungerli al cartellone.

Un esempio. Percorso del pane: prestare le mie cose agli altri, offrire il mio tempo, non sprecare il cibo, impegnarmi a mangiare tutto quello che ho nel piatto, evitare di mangiare cibi spazzatura ecc… se la media d'età fosse costituita da bambini abbastanza piccoli, una parte dei gesti possono essere scritti dal catechista su post-it e fatti pescare dai bambini, chiedendo semmai di integrare. Il cartellone completato verrà appeso subito nel salone dell'oratorio.

Impegno: ogni bambino sceglierà una delle immagini del gioco, e, sul post-it, sceglierà uno dei gesti concreti da portare avanti in questi giorni del Triduo; il criterio di scelta, su indicazione del catechista, deve essere quello che orienta al gesto più impegnativo, indicando con ciò la volontà di seguire i passi di Gesù.

L'immagine scelta verrà completata durante i laboratori.

fascia di età 11 – 13 anni

Durata: 40 minuti circa

Materiale: brani dei vangeli ascoltati durante il grande gioco, fogli, matite, pennarelli, colla, altre immagini a colori raffiguranti le immagini del gioco (una per ogni bambino), post-it colorati

Obiettivo: Essere testimoni credibili delle parole e dei gesti di Gesù.

Ai ragazzi verrà proposto di approfondire il senso delle parole lasciate da Gesù a tutti noi: cosa vuol dire condividere, lavarsi i piedi, fare memoria, obbedire? Ai più grandi viene chiesto di dare l'esempio, Gesù li chiama amici perché facciano come Lui. Allora bisognerà davvero andare un po' più a fondo, per comprendere appieno se siamo in grado di affidarci alle Parola di Gesù e testimoniarla nella nostra vita. Per prima cosa verranno distribuite ai ragazzi le fotocopie con i brani del Vangelo ascoltati durante il grande gioco. I ragazzi riconosceranno le parole di Gesù, le ritaglieranno e le incolleranno sul cartellone secondo la giusta corrispondenza. Anche a loro verranno proposte delle immagini stimolo, disponibili sul sito, da abbinare secondo il giusto criterio. A questo punto ai ragazzi, divisi in coppia, verrà affidata una delle immagini, con l'incarico di realizzare una mini campagna pubblicitaria, della tipologia pubblicità progresso, che promuova un valore e dei comportamenti corretti e solidali appropriati.

Ogni manifesto dovrà avere dunque, oltre all'immagine, uno slogan e delle indicazioni concrete. Volendo, si può organizzare lo slogan con materiali multimediali, realizzando in aggiunta al poster un video o un jingle. Ovviamente si potrà animare un minimo di competizione e premiare il messaggio più efficace.

Impegno: ogni ragazzo sceglierà una delle immagini del gioco, e, sul post-it, sceglierà uno dei gesti concreti da portare avanti in questi giorni del Triduo; il criterio di scelta, su indicazione del catechista, deve essere quello di un servizio attivo, indicando con ciò la volontà di essere testimoni della missione di Gesù.

L'immagine scelta verrà completata durante i laboratori.

Le icone

Realizzare icone è l'occasione di scoprire e valorizzare una particolare forma d'arte, che esprime la fede e mantiene, anche durante le attività, il senso del sacro ed il desiderio di mantenersi vicino al Signore.

L'arte, per i cristiani ortodossi, è considerata un dono divino, come la profezia.
Tipiche, infatti, della Chiesa d'Oriente sono le "icone", considerate "finestre sul Mistero". Esse hanno la funzione di santificare i credenti tramite la preghiera e la vista.

Sono pertanto più di un'immagine religiosa, sono un mezzo per conoscere Dio, la Madre di Dio ed i Santi.
Tali dipinti, attraverso il linguaggio dei colori, delle forme e dell'espressione dei visi, insegnano le verità cristiane.

Le icone sono autentici oggetti sacri, come gli oggetti sull'altare o il Vangelo.
Per questo motivo, quando si parla del lavoro dell'Iconografo (autore di icone), non si dice "dipingere" un'icona, ma si dice "scrivere" un'icona.

Le icone sono autentici oggetti sacri, come gli oggetti sull'altare o il Vangelo.
Per questo, quando l'iconografo termina di dipingere l'icona, la presenta al sacerdote per benedirla.

Nelle chiese orientali, essa verrà quindi appesa sulla parete dell'iconostasi. Tuttavia, le icone sono anche utilizzate nelle case per la preghiera familiare, collocate nell'angolo orientale della stanza e ornate con candele ed incenso.
Esse formano un piccolo santuario domestico chiamato dai russi "angolo bello o prezioso".

L'iconografo, oggi come nel passato, si prepara con la preghiera ed il digiuno prima di dipingere un'icona e deve rispettare severe regole di comportamento, custodite e tramandate dai Padri della Chiesa.
Su queste pitture, infine, non appaiono le firme degli artisti o le date di esecuzione, in quanto le immagini non devono suscitare emozioni umane ma far percepire la realtà soprannaturale.

Le icone più famose sono: le icone del Salvatore, le icone della Madre di Dio e l'icona della Santissima Trinità. (Testo a cura della classe VA di Banchette)

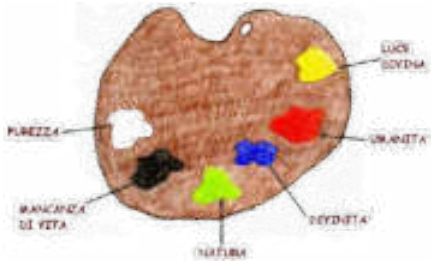
Il laboratorio è suddiviso per fasce d'età. La realizzazione di un'autentica icona è un processo lungo, che richiede una certa competenza pittorica, vengono quindi proposte delle attività che tengano conto dell'età, dei costi, del tempo a disposizione, con l'obiettivo di avvicinare i bambini ed i ragazzi a questa particolare forma d'arte e al gusto del bello.

fascia di età 5–7 anni

Materiale: un pezzetto di cartone per ogni bambino un po' più grande dell'icona, uno o due album carta collage, forbici dalla punta arrotondata, colla trasparente, pennelli

Attività: ai bambini sarà distribuito un cartone, sul quale stenderanno la colla col pennello, incollando al centro l'immagine dell'icona. Deve avanzare una cornice larga circa 5 cm. Ai bambini verranno messe a disposizione le carte colorate, per ricavarne quadrati del lato di 1 cm circa. Per ottenerli, si taglieranno prima delle strisce di 1 cm nel senso della lunghezza, a formare poi i quadrati.

Ai bambini saranno poi spiegati i colori delle icone:



I bambini sceglieranno i quadrati colorati con i quali decorare, con la tecnica del mosaico, la cornice dell'icona. Prima si stende la colla, poi con l'aiuto di uno stuzzicadenti o delle dita si posizionano i quadratini. Stendere la colla su un lato alla volta. Una volta terminato, sul retro può essere incollato o trascritto l'impegno.

Le icone possono essere valorizzate durante la celebrazione o decorare l'altare della reposizione.

fascia di età 8–10 anni

Materiale: un pezzo di legno per ogni bambino, in alternativa polistirolo o cartone, delle dimensioni dell'icona, colla trasparente o vinilica, pennello, colore acrilico

oro e marrone, pennarello indelebile nero, un asciugacapelli, forbici dalla punta arrotondata.

Per prima cosa preparare lo sfondo dell'icona: con l'acrilico oro verniciare tutto il fondo della tavoletta, se di cartone o polistirolo passare uno strato più abbondante, a coprire le irregolarità. Mentre asciuga, far ritagliare la sagoma dell'immagine e incollarla sullo sfondo asciutto, avendo cura che da tutti i lati rimanga almeno 1 cm di bordo. Per agevolare l'asciugatura si possono usare degli asciugacapelli. Poi pitturare il bordo con il marrone, e ripassare il bordo della cornice con una righina nera che separi icona e cornice. Sempre con il pennarello nero si può riprodurre sullo sfondo le scritte, se presenti sullo sfondo originale ritagliato.

Mentre l'immagine asciuga, possono essere spiegate ai bambini tecniche, simboli e colori che si usano nelle icone.
http://www.sentiericona.it/public/icone/?p=13127
Quando l'icona sarà asciutta, sul retro si potrà trascrivere l'impegno scritto precedentemente.

L'icona potrà essere valorizzata durante la celebrazione o decorare l'altare della reposizione.

fascia di età 11–13 anni

Materiale: tavolette di legno, immagini, per il resto dei materiali consultare i tutorial proposti.

Vengono proposti due tutorial per realizzare con i ragazzi delle icone che si avvicinino maggiormente ad un effetto realistico.

Il primo tutorial fornisce indicazioni su come realizzare icone incollando immagini, il secondo illustra tecniche per trasferire immagini da stampante laser su legno.

https://www.youtube.com/watch?v=XfvH5wZW8c0

https://www.youtube.com/watch?v=oCMVBX1-KPI&t=513s

Suggeriamo di fare prima una prova per verificare i vari passaggi, i tempi ed il miglior risultato.

Conclusione

Radunati in cerchio alla fine della giornata, ci si recherà in chiesa per concludere la giornata ringraziando il Signore per i doni ricevuti.

Preghiera finale

Canto: Ti seguirò

Vangelo: Gv 13,1-15

Verranno portati all'altare, attraverso le immagini, i doni che Gesù lascia alla sua Chiesa in questo particolare giorno:

♥ **Icona della lavanda dei piedi**

- Signore, in questo giorno ci lasci in dono il comandamento dell'amore,

Mi fido di te Signore, fa' che anche io lavi i piedi a mio fratello

♥ **Icona dell'eucarestia**

- Signore, in questo giorno ci lasci in dono l'eucarestia

Mi fido di te, Signore, fa' che anche io sia in comunione con Te e con i fratelli

♥ **Icona del calice**

Signore, in questo giorno ci lasci in dono i tuoi sacerdoti

Mi fido di te, Signore, fa' che io viva sempre i sacramenti dell'amore

♥ **Icona della preghiera**

Signore, grazie per questi doni, fa' che li custodiamo con amore nella preghiera

Padre nostro

Benedizione delle icone

> **Signore, tu mi indicherai il sentiero della vita,**
> **gioia piena nella tua presenza,**
> **dolcezza senza fine alla tua destra.** (Sal 15)

Canto finale: Ultima cena

Durante il canto finale, i bambini ed i ragazzi riceveranno dalle mani del celebrante le icone realizzate, come segno di amore e di impegno condiviso.